



AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.

*Via Angelo Guadagnini n. 31
38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)
Cod. fiscale e P.IVA 02404330223
N° REA 221975*

Amministratore Unico

Gianni Bellotto

Sindaco Unico

Marco Vinduska

Società di revisione

Trevor S.r.l.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

ESERCIZIO n° 4

AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA GUADAGNINI 31
Codice Fiscale	02404330223
Numero Rea	TN 221975
P.I.	02404330223
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (351300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	A.C.S.M. S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	53.059	78.173
II - Immobilizzazioni materiali	8.553.778	7.778.445
Totale immobilizzazioni (B)	8.606.837	7.856.618
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	639.224	623.900
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.234.943	2.528.481
imposte anticipate	14.732	14.732
Totale crediti	2.249.675	2.543.213
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.723.144	1.643.977
IV - Disponibilità liquide	683	1.437
Totale attivo circolante (C)	4.612.726	4.812.527
D) Ratei e risconti	46.213	53.050
Totale attivo	13.265.776	12.722.195
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.618.992	7.618.992
IV - Riserva legale	32.045	25.237
VI - Altre riserve	408.849 ⁽¹⁾	279.512
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	231.006	136.146
Totale patrimonio netto	9.290.892	9.059.887
B) Fondi per rischi e oneri	168.169	170.042
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	496.304	514.185
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.298.147	2.969.805
Totale debiti	3.298.147	2.969.805
E) Ratei e risconti	12.264	8.276
Totale passivo	13.265.776	12.722.195

(1)

Altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
Altre ...	408.849	279.510

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.156.277	3.138.655
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	499.454	177.906
5) altri ricavi e proventi		
altri	733.260	999.496
Totale altri ricavi e proventi	733.260	999.496
Totale valore della produzione	4.388.991	4.316.057
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	573.457	523.907
7) per servizi	1.340.878	1.322.151
8) per godimento di beni di terzi	404.552	444.642
9) per il personale		
a) salari e stipendi	717.326	719.645
b) oneri sociali	267.273	273.222
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	67.480	70.040
c) trattamento di fine rapporto	53.773	56.080
e) altri costi	13.707	13.960
Totale costi per il personale	1.052.079	1.062.907
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	517.687	505.722
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.114	25.916
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	492.573	468.851
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	10.955
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.348	8.349
Totale ammortamenti e svalutazioni	527.035	514.071
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.323)	(92.019)
14) oneri diversi di gestione	163.964	328.395
Totale costi della produzione	4.046.642	4.104.054
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	342.349	212.003
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	936
Totale proventi diversi dai precedenti	-	936
Totale altri proventi finanziari	-	936
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.180	1.991
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.180	1.991
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.180)	(1.055)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	340.169	210.948
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	111.036	76.470
imposte differite e anticipate	(1.873)	(1.668)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	109.163	74.802
21) Utile (perdita) dell'esercizio	231.006	136.146

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	231.006	136.146
Imposte sul reddito	109.163	74.802
Interessi passivi/(attivi)	2.180	1.055
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(52.375)	(2.690)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	289.974	209.313
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	37.603	33.077
Ammortamenti delle immobilizzazioni	517.687	494.767
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.873	216.141
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	557.163	743.985
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	847.137	953.298
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.324)	(92.019)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	123.046	(307.784)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	244.420	327.282
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.837	22.176
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.988	7.798
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	190.755	530.424
Totale variazioni del capitale circolante netto	553.722	487.877
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.400.859	1.441.175
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.180)	(1.055)
(Imposte sul reddito pagate)	(56.725)	(40.231)
(Utilizzo dei fondi)	(48.009)	(1.668)
Totale altre rettifiche	(106.914)	(42.954)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.293.945	1.398.221
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.268.006)	(751.123)
Disinvestimenti	52.475	13.809
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(5.406)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(79.167)	-
Disinvestimenti	-	(654.942)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.294.698)	(1.397.662)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(754)	560
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.293	852

Danaro e valori in cassa	144	26
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.437	878
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	592	1.293
Danaro e valori in cassa	92	144
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	683	1.437

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 231.006.

Azienda Reti Elettriche S.r.l., operativa dal 01/01/2016, è nata in data 15 dicembre 2015 dallo scorporo dell'attività costituente il servizio di distribuzione elettrica operato da ACSM S.p.A.. L'operazione societaria è stata progettata e portata a termine al fine di ottemperare alle disposizioni relative agli obblighi di separazione funzionale introdotti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) in occasione dell'aggiornamento del Testo Integrato Unbundling Funzionale (TIUF) avvenuto nel mese di giugno 2015.

La Società è guidata da un Amministratore Unico individuato nella figura del sig. Gianni Bellotto e l'attività di controllo di legittimità di cui all'art. 2403 c.c. è affidata ad un Revisore Unico individuato nel dott. Marco Vinduska, mentre la revisione legale dei conti, prevista dall'art. 14, D.Lgs. 39/2010, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. è affidata alla società di revisione Trevor S.r.l..

In ossequio a quanto previsto dai commi 91 e 92 dell'Articolo 1 della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), la deliberazione ARERA del 18/01/2018 n. 15/2018/R/com ha escluso le imprese di distribuzione con meno di 25.000 punti di prelievo dagli obblighi di separazione funzionale fissati dal TIUF (fermi restando ovviamente gli obblighi previsti dalla normativa in merito alla separazione contabile).

Per effetto di quanto sopra, come conseguenza immediata si è provveduto allo scioglimento del Gestore Indipendente costituito dall'Amministratore Unico e dalla Direzione. Inoltre è da segnalare che sono venuti meno alcuni importanti adempimenti previsti, come ad esempio la predisposizione del "Programma degli adempimenti" e rispettivi allegati (art. 14.5 TIUF), la redazione del "Piano di sviluppo annuale e pluriennale" (art. 14.2 TIUF) e la predisposizione della "Relazione annuale sulle misure adottate" (art. 14.5 TIUF). Viene revocata la figura del "Responsabile della conformità" (art. 15 TIUF);

Attività svolte

Nell'anno 2019 Azienda Reti Elettriche S.r.l. ha svolto il servizio di trasporto e distribuzione di energia elettrica ai clienti finali operando nel pieno rispetto delle disposizioni emanate dall'ARERA.

Azienda Reti Elettriche S.r.l. si occupa anche:

- della progettazione, realizzazione e gestione di reti di distribuzione elettrica ivi compresi i dispositivi di interconnessione, sistemi di trasformazione e le connessioni ai clienti finali;
- della misura dell'energia elettrica trasportata e distribuita tramite le reti elettriche;
- di altre attività strumentali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Affitto incrociato ARE/SET

Si è proseguito per garantire piena operatività ai due simmetrici contratti di affitto di ramo d'azienda relativi alle attività di distribuzione elettrica nei comuni di Predazzo (rete di ARE, gestione di SET) e di Canal San Bovo e Sagron Mis (rete di SET, gestione di ARE) in vigore dal 01/01/2017.

Detti contratti prevedono diversi canoni annui di affitto (€ 270.000 il canone di affitto zona Vanoi/Mis - € 460.000 il canone di affitto zona Predazzo). Gli importi sono soggetti ad adeguamento in funzione della variazione tariffaria virtualmente riconosciuta all'affittuaria da parte di ARERA in conseguenza agli investimenti e ammortamenti effettuati; va inoltre sottolineato che tutti gli investimenti sono a carico delle società proprietarie delle reti elettriche.

Nel mese di aprile 2019, per far fronte a interventi ritenuti urgenti e inderogabili a seguito della tempesta Vaia di fine 2018, si è provveduto ad una revisione dei piani di investimento che ha ulteriormente potenziato ed arricchito l'elenco di opere già preventivate a inizio contratto anche in previsione che eventi meteo severi potrebbero presentarsi con frequenze sempre maggiori. Nel contempo, vista l'impossibilità di effettuare alcuni lavori, si è provveduto a traslarne l'esecuzione nell'anno successivo.

I lavori per investimenti effettuati da ARE in zona SET ammontano, nel 2019, ad € 702.659.

I lavori per investimenti effettuati da SET in zona ARE ammontano, nel 2019, ad € 256.437.

Nel corso del mese di aprile, su esplicita richiesta di SET, si è valutata la possibilità di rescindere il contratto al 31/12/2019 (disdetta entro il 30/06/2019), ma ritenendo ancora non concretizzate le condizioni prospettate nelle fasi pre-contrattuali (le reti Vanoi presentano ancora un grado di vetustà non comparabile alle reti Predazzo), si è mediata una soluzione che prevede una modifica al contratto di affitto che permetta di estendere il diritto di recesso alla scadenza di ogni anno. Va ricordato che il contratto di affitto incrociato stipulato con decorrenza 01/01/2017 prevedeva una durata iniziale fino al 31/12/2019 (data corrispondente alla fine del NPR1 – ARERA ha definito un periodo regolatorio di 8 anni articolato in 2 semiperiodi ciascuno dei quali avente durata quadriennale e individuato come NPR1 dal 2016 al 2019 e NPR2 dal 2020 al 2023); In assenza di disdetta il contratto si sarebbe rinnovato fino a 31/12/2023 corrispondente alla fine del NPR2.

Tariffe riconosciute anno 2019

Con deliberazione del 11/04/2018 n. 237/2018/R/eel, ARERA ha fissato i criteri di riconoscimento dei costi relativi ai servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica per le imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo. Si riassumono brevemente i contenuti:

- a partire dall'anno 2018 le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura sono determinate applicando il regime parametrico di determinazione dei costi di cui al comma 8.2 lettera b) del TIT e di cui al comma 37.3 lettera b) del TIME;
- per le tariffe di riferimento, al fine di minimizzare gli impatti sui ricavi dei distributori, è previsto un meccanismo di gradualità fino al 2023;
- il regime parametrico prevede il riconoscimento dei costi operativi e di investimento proporzionali a variabili come l'energia trasportata, al numero di punti di prelievo gestiti, alla densità dell'utenza, al grado di vetustà della rete elettrica e all'ubicazione dell'impresa distributtrice (se si trova in territorio montano secondo la classificazione per fascia altimetrica ISTAT la tariffa è maggiorata; ARE rientra in tale casistica).

Rimane ancora da definire, e sarà oggetto di successivi provvedimenti ARERA, l'adeguamento del costo di capitale riconosciuto in caso di eventi eccezionali in occasione di obblighi normativi, interventi AT, calamità o altro.

Per avviare il sistema "parametrico", nel corso dell'anno 2018 ARERA ha iniziato, con l'avvalimento di CSEA, la raccolta di informazioni e dati mancanti e la validazione delle informazioni già in suo possesso.

Non sono attualmente ancora noti gli esiti delle raccolte dati e quindi non è al momento possibile definire l'effetto della nuova metodologia di calcolo.

Con riferimento a quanto sopra specificato si è ritenuto, ai fini del calcolo dei ricavi ammessi per l'anno 2019, di fare riferimento alle tariffe provvisorie 2016. Questa metodologia porta ad una stima di ricavo di € 1.642.255 che dovrebbe portare ad un ricavo perequativo per € 287.302.

Altro aspetto divenuto rilevante a seguito della gestione della rete Vanoi/Mis è il saldo perequativo delle perdite in capo ad ARE. La scarsa densità della rete gestita fa sì che le perdite effettivamente rilevate siano significativamente superiori a quelle standard riconosciute da ARERA in ambito nazionale. Il meccanismo perequativo, per incentivare i distributori al contenimento delle perdite, prevede delle penalizzazioni economiche per quelli non virtuosi: per l'anno 2019 si stima un costo per ARE di € 90.030 (i saldi saranno noti nella seconda metà del 2020).

Diritti d'uso esclusivo infrastruttura elettrica da parte di Open Fiber

Nel corso dell'anno è proseguita l'applicazione di quanto previsto dall' accordo quadro con Open Fiber (società concessionaria delle gare indette da Infratel Italia per la progettazione, costruzione e gestione dell'infrastruttura a banda larga) nel quale si concedono i diritti d'uso esclusivo in modalità IRU (Indefeasible Right of Use) sulle infrastrutture di ARE, previa verifica di fattibilità tecnica, allo scopo di installare i Cavi Ottici e quindi realizzare/integrare la rete di comunicazioni elettroniche di proprietà pubblica. I lavori hanno interessato nel 2019 i Comuni di Mezzano e Imer dove Open Fiber ha utilizzato 4.102 m di cavidotti ARE per la posa di fibre ottiche con un conseguente ricavo IRU da parte di ARE di € 16.779,57. Nei due Comuni citati si è quindi conclusa la posa delle dorsali principali e si apre ora la fase di "delivery" nella quale i vari operatori potranno proporre le loro migliori offerte per le connessioni in fibra ottica; tale fase comporterà la predisposizione delle tratte di adduzione dalle dorsali alle abitazioni sfruttando essenzialmente i cavidotti elettrici.

Lavori effettuati nel 2019

Nel corso dell'anno sono proseguiti lavori di investimento per garantire e migliorare la qualità del servizio elettrico.

I principali lavori eseguiti in zona Vanoi/Mis sono:

- Interramento tubazioni per linea MT da Passo Brocon a Ronco Chiesa
- Interramento e posa nuova linea MT in cavo Ronco Costa – Ronco Chiesa

- Interramento e posa nuova linea MT in cavo da Loc. Padreterno a Sagron MIs
- Interramento e posa nuova linea MT in cavo da cabina San Giovanni a cabina diga Val Noana
- Aggiornamento cabina diga Val Noana
- Nuove linee BT interrate a seguito tempesta Vaia
- Proseguimento interrimento cavidotti tra PTP Zortea e cabina Mureri

I principali lavori eseguiti in zona Primiero sono:

- Messa in servizio elettrodotto MT di collegamento tra loc. Caltena e loc. San Giovanni
- Completamento dorsali bt in loc San Giovanni e Iner
- Messa in servizio cabina MT/bt San Giovanni
- Messa in servizio linea MT interrata doppia terna da S.Martino a Centrale Zivertaghe
- Messa in servizio provvisorio linea bt da Malga Venegia a Malga Venegiota
- Completamento aggiornamento sistema di protezioni linee MT
- Allestimento e messa in servizio Cabina Cismon
- Proseguo attività per separazione Produzione/distribuzione centrali di Castelpietra e Zivertaghe
- Interramento cavidotto MT da Centrale Zivertaghe a loc. Le Rosse Siror
- Sostituzione lampade illuminazione pubblica a vapori di mercurio con corpi illuminanti a led per Comune di Primiero S.Martino di Castrozza
- Demolizione stazione 60/20kV Castelpietra
- Demolizione di nr. 5 tralicci linea Arson-Cavia nel tratto Capanna Cervino – Malga Juribello in zona di particolare pregio ambientale.

Si è inoltre proseguito con l'aggiornamento del nuovo sistema cartografico a servizio del gruppo ACSM e nell'attività di rilevamento e georeferenziazione prese e punti di erogazione.

I possibili sviluppi delle interconnessioni con Terna

Terna S.p.A. (gestore delle rete di trasmissione nazionale), come diretta conseguenza al mutamento del contesto climatico, correlato anche a un aumento della frequenza e dell'intensità di fenomeni meteorologici estremi, ha elaborato nel corso dell'anno 2019 un piano di interventi mirati al miglioramento e incremento della resilienza del sistema elettrico, includendo anche l'area Trentino Alto Adige.

Lo scenario evolutivo analizzato prevede di realizzare un nuovo elettrodotto da 132 kV interrato dal Comune di Predazzo al Comune di Primiero San Martino di Castrozza frazione di Tonadico presso la centrale idroelettrica di Castelpietra, dove è attualmente attestata la linea aerea da 132 kV proveniente dal Veneto; detto elettrodotto andrebbe poi a collegarsi con la nuova dorsale, sempre interrata, Varena-Moena.

Per accelerare l'iter previsto da Terna, ARE ha inoltrato apposite richieste di connessione all'elettrodotto in zona San Martino di Castrozza e Tonadico; successivamente l'opera è stata inclusa nel documento "Interventi per la connessione alla RTN" per l'anno 2019. Attualmente le strutture di Terna stanno effettuando le valutazioni di studio preliminare del progetto al quale seguirà una fase di condivisione con le comunità locali. ARE si è attivata per definire la dislocazione ottimale della nuova CP di San Martino in collaborazione con le strutture provinciali.

Dati relativi all'attività di distribuzione

I consumi registrano un calo rispetto all'anno precedente concentrato principalmente alle utenze MT relative agli impianti scioviari in quanto, le abbondanti precipitazioni nevose di fine 2019, hanno permesso un minore utilizzo degli impianti di innevamento artificiale rispetto agli anni precedenti.

Da segnalare anche un calo dei consumi dell'illuminazione pubblica per effetto del crescente utilizzo di lampade a led.

L'energia distribuita per tipologia di utenza è la seguente:

TIPOLOGIA	2019	2018	SC %	N° POD ATTIVI AL 31/12/19	N° POD ATTIVI AL 31/12/18
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.294.843	2.369.926	- 3,17	104	103
RICARICA PUBBLICA VEICOLI	25.011	17.713	41,20	11	8
USO DOMESTICO	10.402.874	10.480.850	- 0,74	9.869	9.862
ALTRI USI BASSA TENSIONE	21.861.406	21.672.333	0,87	1.907	1.925

TIPOLOGIA	2019	2018	SC %	N° POD ATTIVI AL 31/12/19	N° POD ATTIVI AL 31/12/18
ALTRI USI MEDIA TENSIONE	10.968.423	12.012.127	- 8,69	24	24
TOTALE	45.552.557	46.552.949	- 2,15	11.915	11.922

L'energia distribuita per Comune è la seguente:

COMUNE	CONSUMI 2019 (kWh)	N° UTENTI 31/12/2019
PRIMIERO SAN MARTINO	31.579.219	7.222
IMER	4.659.486	919
MEZZANO	4.021.427	1.367
CANAL SAN BOVO	4.806.393	2.128
SAGRON MIS	426.485	230
PIEVE TESINO	11.329	7
CASTEL TESINO	48.218	42
TOTALE	45.552.557	11.915

L'energia distribuita per settore merceologico è la seguente:

SETTORE	CONSUMI 2019 (kWh)	NUM. UTENTI 31/12/2019
INDUSTRIA ESTRATTIVA	-	-
CREDITO E ASSICURAZIONI	247.632	22
COSTRUZIONI ED INSTALLAZIONI	147.779	52
AGRICOLTURA ED ALTRE ATTIVITA' PRIMARIE	607.512	136
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	3.123.789	106
COMMERCIO ED ATTIVITA' ASSIMILATE	3.021.089	226
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	3.658.754	78
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	5.986.817	141
SERVIZI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	8.094.264	599
ALBERGHI E RISTORANTI	9.555.502	203
DOMESTICO	11.109.419	10.352
TOTALE	45.552.557	11.915

Le perdite sulle reti, determinate come differenza tra energia immessa e prelevata risultano ancora superiori agli standard nazionali: la motivazione va ricercata nella bassissima densità dell'utenza servita (21 utenti attivi per km di rete)

Tipologia ricezione/prelievo	IMMESSA 2018	PRELEVATA 2018	IMMESSA 2019	PRELEVATA 2019
Impianti di produzione	51.901.710		52.096.421	
RTN	17.739.528	20.414.394	15.763.944	19.099.511
Altri distributori	1.105.773	67.727	420.769	25.436
Autoconsumi		39.399		19.107
Clienti		46.552.949		45.552.557
Perdite effettive		3.672.542		3.584.523

Qualità commerciale per il servizio di distribuzione

L'attività, in continuità con i precedenti esercizi, si è svolta con la massima attenzione rivolta all'utenza. L'elevata qualità del servizio erogato è attestata dalla quantificazione dei parametri allo scopo definiti da ARERA; in particolare spicca il dato relativo agli indennizzi complessivamente erogati nel corso dell'esercizio agli utenti per mancato rispetto dei vincoli di qualità commerciale, pari a soli 350,00 Euro.

Di seguito si riporta il numero delle principali prestazioni eseguite confrontate con quelle dell'anno precedente:

Prestazione	Anno 2019	Anno 2018	sc% 2019/2018
Preventivi	115	140	-17,9
Lavori semplici	98	68	44,1
Attivazioni fornitura	378	351	7,7
Disattivazioni	262	281	-6,8
Riattiv. Morosità	153	155	-1,3
Connessioni attive	15	9	66,7
Connessioni straordinarie	31	40	-22,5
TOTALI	1052	1044	0,8

Sul fronte dell'attività di misura, si evidenzia che nel 2019 in riferimento alla totalità dell'energia elettrica distribuita, il 41,7% è stato gestito su base oraria, il 53,3% con riferimento alle fasce definite allo scopo dall'ARERA. La quota rimanente (5,0%) è relativa ai consumi per illuminazione pubblica.

Qualità tecnica per il servizio di distribuzione

Nel corso dell'anno si è manifestato un solo evento meteo significativo il giorno 13/11/2019 (raffiche di vento e abbondanti precipitazioni) che ha provocato la caduta delle linee elettriche MT con conduttori nudi in più punti. Non è stato possibile rispettare i tempi di ripristino massimi fissati da ARERA; il superamento di queste soglie ha comportato l'erogazione di un rimborso alle 40 forniture coinvolte per un importo di € 1.500. Il rimborso è calcolato, oltre che in funzione della durata dell'interruzione, anche in base alla tipologia di utenza, alla potenza impegnata e alla tensione di alimentazione; da segnalare che l'interruzione ha riguardato esclusivamente POD dislocati fuori dai centri abitati (masi).

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Sindaco Unico. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Sindaco Unico e viene ammortizzato in un periodo di 10 anni che corrisponde alla sua vita utile tenendo conto anche delle quote di ammortamento già contabilizzate dalla conferente.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e tenuto conto delle indicazioni di ARERA che nel TIT ha stabilito la durata convenzionale dei cespiti utilizzati nelle attività elettriche regolate. Tali criteri comportano l'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Categorie di Beni	% Ammortamento
Altri fabbricati attività di distribuzione energia elettrica	2,5 %
Costruzioni leggere	2,5 %
Linee elettriche AT	2,22 %
Stazioni elettriche – cabine primarie	3,33 %
Linee elettriche BT - MT	2,86 %
Macchinario elettrico distribuzione	3,33 %
Impianti di teleconduzione	8,33 %
Attrezzature	10 %
Contatori elettronici	6,66 %
Mobili e macchine d'ufficio	12 %
Macchine d'ufficio elettroniche	20 %
Autovetture e automezzi strumentali	20 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, per non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzato è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato e rettificati da apposito fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza di alcuni articoli.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	844.125	20.199.203	21.043.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	765.952	12.420.757	13.186.709
Valore di bilancio	78.173	7.778.445	7.856.618
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.558.591	1.558.591
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(290.585)	(290.585)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	100	100
Ammortamento dell'esercizio	25.114	492.573	517.687
Totale variazioni	(25.114)	775.333	750.219
Valore di fine esercizio			
Costo	712.591	21.212.617	21.925.208
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	659.532	12.658.839	13.318.371
Valore di bilancio	53.059	8.553.778	8.606.837

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
53.059	78.173	(25.114)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	12.782	38.734	81.480	251.154	88.303	371.672	844.125
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.669	38.734	48.632	245.282	53.963	371.672	765.952
Valore di bilancio	5.113	-	32.848	5.872	34.340	-	78.173
Variazioni nell'esercizio							

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1)	-	-	-	1	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.556	-	15.504	2.148	4.906	-	25.114
Totale variazioni	(2.557)	-	(15.504)	(2.148)	(4.905)	-	(25.114)
Valore di fine esercizio							
Costo	12.782	38.734	81.480	119.620	88.303	371.672	712.591
Rivalutazioni	(1)	-	-	-	1	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.225	38.734	64.136	115.896	58.869	371.672	659.532
Valore di bilancio	2.556	-	17.344	3.724	29.435	-	53.059

La voce delle spese di impianto e ampliamento si riferisce ai costi di costituzione della società.

La voce diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno è relativa ai software per la gestione delle interruzioni e comunicazioni con grossisti.

La voce concessioni e licenze è relativa alle licenze dei software gestionali; con riferimento a questa specifica categoria si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati eliminati cespiti non più utilizzabili per 131.534 Euro completamente ammortizzati.

La voce avviamento è relativa al maggior onere riconosciuto al Comune di Predazzo in sede di acquisizione della rete elettrica.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.553.778	7.778.445	775.333

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	351.165	17.513.951	1.287.541	667.536	379.010	20.199.203
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.869	10.886.672	826.014	608.202	-	12.420.757
Valore di bilancio	251.296	6.627.279	461.527	59.334	379.010	7.778.445
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	24.820	1.202.523	4.609	17.970	308.669	1.558.591
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(290.585)	(290.585)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	100	-	-	100
Ammortamento dell'esercizio	8.524	378.390	81.616	24.044	-	492.573
Totale variazioni	16.296	824.133	(77.107)	(6.074)	18.084	775.333
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	375.985	18.529.637	1.291.327	618.574	397.094	21.212.617
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.393	11.078.225	906.907	565.314	-	12.658.839
Valore di bilancio	267.592	7.451.412	384.420	53.260	397.094	8.553.778

Nel corso dell'esercizio si sono acquisiti nuovi beni per un valore complessivo di Euro 1.558.591 suddivisi nelle seguenti categorie omogenee.

CATEGORIA	IMPORTO
Linee elettriche BT – MT	681.438
Macchinario elettrico distribuzione	521.085
Fabbricati	24.821
Macchine ufficio elettroniche	17.971
Attrezzature	4.313
Contatori energia elettrica	294
Immobilizzazioni in corso	308.669
TOTALE	1.558.591

Per la descrizione dettagliata degli investimenti più rilevanti si rimanda alla parte iniziale della presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati eliminati cespiti per fuori uso tecnico del costo storico di Euro 30.999, ammortizzati per Euro 30.899 con una variazione negativa netta di Euro 100 e venduti cespiti del costo storico di Euro 223.592 completamente ammortizzati con realizzo di plusvalenze pari a Euro 52.475.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
639.224	623.900	15.324

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La posta è relativa al materiale elettrico utilizzato per manutenzione e costruzione di linee elettriche ed è esposta al netto di un fondo obsolescenza di Euro 54.603 che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	623.900	15.324	639.224
Totale rimanenze	623.900	15.324	639.224

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.249.675	2.543.213	(293.538)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.088.345	(132.394)	955.951	955.951
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	50.698	20.005	70.703	70.703
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	827.566	(16.194)	811.372	811.372
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.208	(37.208)	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.732	-	14.732	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	524.663	(127.745)	396.918	396.918
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.543.213	(293.538)	2.249.675	2.234.944

I crediti commerciali verso clienti sono relativi a fatture emesse o da emettere a fronte di servizi prestati a imprese che esercitano l'attività di vendita di energia elettrica (distribuzione, misura, contributi allacciamento e relativi oneri di sistema) o per lavorazioni eseguite su linee di terzi.

Il credito verso controllanti è rappresentato dal credito verso ACSM S.p.A. derivante dal contratto di service per 48.784 Euro e da prestazioni diverse per la differenza.

I crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi a servizi prestati ad ACSM Trading S.r.l. che esercita l'attività di vendita di energia elettrica. La natura dei crediti è la medesima dei crediti commerciali nei confronti degli altri soggetti.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi la cui descrizione è meglio dettagliata nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati principalmente dalla stima della perequazione sui servizi di distribuzione, trasmissione e misura per Euro 380.202; da cauzioni attive per Euro 10.000 e da altri minori per la differenza.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	955.951	955.951
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	70.703	70.703
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	811.372	811.372
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.732	14.732
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	396.918	396.918

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.249.676	2.249.675
---	-----------	-----------

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	22.146	22.146
Accantonamento esercizio	9.348	9.348
Saldo al 31/12/2019	31.494	31.494

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.723.144	1.643.977	79.167

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.643.977	79.167	1.723.144
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.643.977	79.167	1.723.144

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling). Come previsto dagli OIC la società ha iscritto il credito in essere nella voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" in quanto sussistono i requisiti richiesti, precisamente:

- le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario; e
- il rischio di perdita della controparte è insignificante.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
683	1.437	(754)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.293	(701)	592
Denaro e altri valori in cassa	144	(52)	92
Totale disponibilità liquide	1.437	(754)	683

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
46.213	53.050	(6.837)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	53.050	(6.837)	46.213
Totale ratei e risconti attivi	53.050	(6.837)	46.213

I ratei e risconti attivi sono principalmente relativi a premi assicurativi (Euro 28.768) e canoni di locazione (Euro 10.859).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.290.892	9.059.887	231.005

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-		1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.618.992	-	-		7.618.992
Riserva legale	25.237	6.808	-		32.045
Altre riserve					
Varie altre riserve	279.512	129.339	2		408.849
Totale altre riserve	279.512	129.339	2		408.849
Utile (perdita) dell'esercizio	136.146	231.006	136.146	231.006	231.006
Totale patrimonio netto	9.059.887	367.153	136.148	231.006	9.290.892

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre ...	408.849
Totale	408.849

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

La quota non distribuibile è data dalla riserva legale, nel limite del 20% del capitale sociale, dal vincolo sulle riserve per effetto dell'art. 109 comma 4, ex lettera b) del TUIR, riferito agli ammortamenti anticipati calcolati extra contabilmente fino al 2007 per i quali non si è ancora verificato l'effetto di rientro, per complessivi Euro 532.535 e da quota parte delle altre riserve calcolata come differenza tra il quinto del capitale sociale e la riserva legale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.618.992	A,B,C	7.618.992
Riserva legale	32.045	A,B	32.045
Altre riserve			
Varie altre riserve	408.849		408.849
Totale altre riserve	408.849		408.849

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	9.059.886		8.059.886
Quota non distribuibile			732.535
Residua quota distribuibile			7.327.351

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre ...	408.849	A,B,C	408.849
Totale	408.849		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.000.000	15.016	7.704.303	204.421	8.923.740
Altre variazioni					
- Incrementi		10.221	194.201	136.146	340.568
- Decrementi				204.421	204.421
Risultato dell'esercizio precedente				136.146	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.000.000	25.237	7.898.504	136.146	9.059.887
Altre variazioni					
- Incrementi		6.808	129.339	231.006	367.153
- Decrementi			2	136.146	136.148
Risultato dell'esercizio corrente				231.006	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.000.000	32.045	8.027.841	231.006	9.290.892

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
168.169	170.042	(1.873)

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	170.042	170.042
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.873	1.873
Totale variazioni	(1.873)	(1.873)
Valore di fine esercizio	168.169	168.169

Nei fondi per rischi ed oneri sono iscritte solo passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili sugli ammortamenti anticipati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
496.304	514.185	(17.881)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	514.185
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.255
Utilizzo nell'esercizio	46.136
Totale variazioni	(17.881)
Valore di fine esercizio	496.304

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, tenendo conto della quota accantonata nell'esercizio e al netto della quota liquidata ad un dipendente collocato a riposo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.298.147	2.969.805	328.342

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.168.391	244.420	1.412.811	1.412.811
Debiti verso controllanti	109.473	(21.721)	87.752	87.752
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	844.546	2.747	847.293	847.293
Debiti tributari	27.229	78.169	105.398	105.398

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.016	(3.689)	48.327	48.327
Altri debiti	768.150	28.414	796.564	796.564
Totale debiti	2.969.805	328.342	3.298.147	3.298.145

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono suddivisi come segue:

Descrizione	Importo
Debiti per fatture al netto degli accrediti	783.023
Debiti per fatture e note di accredito da ricevere	629.789
	1.412.811

I debiti verso imprese controllanti al 31/12/2019 sono relativi ai service acquistati dalla capogruppo per Euro 87.420 e per la fornitura di materiali per i rimanenti 332 Euro.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono per Euro 844.265 alla cauzione versata da ACSM Trading S.r.l. a garanzia dei pagamenti degli oneri di trasporto, mentre il residuo pari ad Euro 3.028 si riferisce a debiti commerciali per la fornitura di energia elettrica effettuata sempre da ACSM Trading S.r.l..

La voce "Debiti tributari" si riferisce a:

Descrizione	Importo
IRES	35.042
IRAP	7.150
IVA	36.725
Ritenute alla fonte	26.481

I debiti verso istituti di previdenza risultano costituiti a fine 2019 come segue:

Descrizione	Importo
INPDAP	17.949
INPS	22.108
INAIL	0
Laborfonds	8.022
Contributi sindacali FNLE/FLAEI	248

Gli altri debiti entro 12 mesi alla data del 31/12/2019 risultano così suddivisi:

Descrizione	Importo
Sovrapprezzo termico	432.273
Debiti verso personale	94.254
Altri debiti	257.718
Cauzioni di terzi	12.319

Gli altri debiti sono riferiti alla rilevazione del debito verso CSEA per il delta perdite standard/effettive stimato in €. 90.030. Tale voce è stata contabilizzata in seguito alle perdite misurate sulle reti Vanoi Mis di cui si è detto nella parte iniziale della presente nota. Inoltre la voce contiene il debito verso CSEA per maggiori acconti perequazione TIT 2016 e 2017 per €. 165.376 e altri minori per €. 2.312.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.412.811	1.412.811
Debiti verso controllanti	87.752	87.752
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	847.293	847.293
Debiti tributari	105.398	105.398
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.327	48.327
Altri debiti	796.564	796.564
Totale debiti	3.298.147	3.298.147

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.264	8.276	3.988

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	584	4.374	4.958
Risconti passivi	7.693	(387)	7.306
Totale ratei e risconti passivi	8.276	3.988	12.264

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.388.991	4.316.057	72.934

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.156.277	3.138.655	17.622
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	499.454	177.906	321.548
Altri ricavi e proventi	733.260	999.496	(266.236)
Totale	4.388.991	4.316.057	72.934

I ricavi relativi all'attività caratteristica di distribuzione e misura dell'energia elettrica sono in calo rispetto all'esercizio precedente per i motivi esposti nella parte introduttiva della presente nota, mentre i ricavi per prestazioni a terzi hanno registrato un ulteriore lieve aumento per effetto dei lavori programmati e non programmati effettuati per conto di SET sulle linee Vanoi – Mis.

Alla luce degli eventi meteorologici severi e persistenti occorsi negli ultimi anni, con relativi danni alle linee di distribuzione, sono proseguiti lavori di investimento per garantire e migliorare la qualità del servizio. Ciò ha comportato un incremento significativo dei costi capitalizzati dovuto al fatto che uomini e mezzi sono stati impiegati nell'interramento di linee elettriche.

Gli altri ricavi e proventi sono comprensivi del canone di affitto per €. 460.000 derivante dal contratto di affitto incrociato dei rami d'azienda Vanoi - Mis e Predazzo, della perequazione TIV TIT anno 2019 per €. 194.136, della plusvalenza sulla vendita di immobilizzazioni per €. 52.474 e di altri ricavi minori per €. 9.484

La voce ha subito un calo rispetto al passato esercizio in quanto lo scorso anno era stato contabilizzato il rimborso assicurativo per i danni subiti nell'evento meteorologico di fine ottobre 2018.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	3.156.277
Totale	3.156.277

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.156.277
Totale	3.156.277

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.046.642	4.104.054	(57.412)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	573.457	523.907	49.550
Servizi	1.340.878	1.322.151	18.727
Godimento di beni di terzi	404.552	444.642	(40.090)
Salari e stipendi	717.326	719.645	(2.319)
Oneri sociali	267.273	273.222	(5.949)
Trattamento di fine rapporto	53.773	56.080	(2.307)
Altri costi del personale	13.707	13.960	(253)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.114	25.916	(802)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	492.573	468.851	23.722
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		10.955	(10.955)
Svalutazioni crediti attivo circolante	9.348	8.349	999
Variazione rimanenze materie prime	(15.323)	(92.019)	76.696
Oneri diversi di gestione	163.964	328.395	(164.431)
Totale	4.046.642	4.104.054	(57.412)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nel punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Gli interventi programmati effettuati sulle reti di proprietà SET uniti agli interventi sulle reti di proprietà per migliorarne la resilienza hanno comportato un significativo esborso per servizi esterni e materiali elettrici, peraltro in parte mitigati dall'incremento nel valore delle rimanenze finali.

I principali costi per servizi sono i seguenti:

distribuzione energia elettrica su reti di terzi	€. 245.723
service da società del gruppo	€. 319.569
servizi industriali	€. 540.195
assicurazioni	€. 55.848
assistenza software	€. 44.708
consulenze esterne amministrative e tecniche	€. 20.643
spese per automezzi	€. 40.331
altre	€. 73.861

Costi per godimento beni di terzi

La voce è relativa per € 270.000 all'affitto passivo relativo alle reti Vanoi – Mis e per la parte rimanente al contratto d'affitto in essere con ACSM per le cabine elettriche e la sede sociale, all'utilizzo delle licenze per il Sistema Informativo Territoriale e Telelettura e ai canoni di concessione demaniale per occupazione suolo pubblico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La consistenza media è passata da 18 unità a 17,5.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva tenendo conto della durata tecnica convenzionale stabilita da ARERA.

Fiscalmente si è tenuto conto dell'art. 102 bis del TUIR laddove dispone che le quote di ammortamento sono deducibili in misura non superiore a quelle che si ottengono dividendo il costo dei beni per le rispettive vite utili, così come determinate ai fini tariffari dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, riducendo il risultato del 20%.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti, tenuto conto della solvibilità dei clienti e delle cauzioni richieste ai venditori di energia elettrica a garanzia dei pagamenti, è stata effettuata applicando il 0,5% ai crediti risultanti a bilancio.

Oneri diversi di gestione

In questa voce sono contabilizzati €. 90.030 a copertura dei costi perequativi delle perdite effettive rispetto alle standard. Tale posta dipende essenzialmente dalle condizioni delle reti Vanoi Mis che presentano ancora molte criticità in caso di maltempo.

Inoltre, In questa voce la società ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 21.005 relativi al conguaglio delle perequazioni anni 2016-2017-2018 per il cui dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Infine la voce riguarda IMIS, COSAP, tasse di concessione governativa, imposta di bollo, imposta di registro e altre minori.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(2.180)	(1.055)	(1.125)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti		936	(936)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.180)	(1.991)	(189)
Totale	(2.180)	(1.055)	(1.125)

Gli oneri finanziari sono relativi a costi dei conti correnti aperti presso le banche.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
perequazione TIV 2016 meccanismo trans. perdite	6.571
perequazione TIV 2017 meccanismo trans. perdite	6.939
perequazione TIV 2018 meccanismo trans. perdite	7.495
Totale	21.005

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
109.163	74.802	34.361

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	111.036	76.470	34.566
IRES	100.362	72.556	27.806
IRAP	10.673	3.914	6.759
Imposte differite (anticipate)	(1.873)	(1.668)	(205)
IRES	(1.873)	(1.668)	(205)
Totale	109.163	74.802	34.361

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	340.169	
Onere fiscale teorico (%)	24	81.641
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
ammortamenti non deducibili art. 102 bis TUIR	73.950	
Totale	73.950	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
rientro ammortamenti anticipati	7.803	
Totale	7.803	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
IMIS indeducibile	1.348	
svalutazione immobilizzazioni in corso	2.152	
ammortamenti indeducibili	43	
rappresentanze indeducibili	1.332	
altri costi indeducibili	1.449	
50% IMU deducibile	(674)	
maxiammortamento	(7.626)	
ACE	(1.770)	
Totale	(3.746)	
Imponibile fiscale	418.176	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		100.362

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.403.776	
sopravvenienze passive indeducibili, IMIS, rimborsi e multe	6.473	
deduzioni costo del lavoro, contributi ass. infortuni	(1.052.079)	
Totale	358.170	
Onere fiscale teorico (%)	2,98	10.673

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	358.170	
IRAP corrente per l'esercizio		10.673

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 168.169. Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31 /12/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
fondo svalutazione magazzino	54.603	13.105	54.603	1.627	54.603	13.105	54.603	1.627
Totale	54.603	13.105	54.603	1.627	54.603	13.105	54.603	1.627
ammortamenti anticipati	700.704	168.169			708.507	170.042		
Totale	700.704	168.169			708.507	170.042		
Imposte differite (anticipate) nette		155.064		(1.627)		156.937		(1.627)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	54.603	54.603
Totale differenze temporanee imponibili	700.704	-
Differenze temporanee nette	646.101	(54.603)
B) Effetti fiscali		

	IRES	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	156.937	(1.627)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.873)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	155.064	(1.627)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
fondo svalutazione magazzino	54.603	54.603	24,00%	13.105	2,98%	1.627

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
ammortamenti anticipati	708.507	(7.803)	700.704	24,00%	168.169

Sulla differenza temporanea relativa agli ammortamenti art. 102 bis TUIR non vengono prudenzialmente rilevate imposte anticipate in quanto l'effetto rientro si manifesterà molto in là nel tempo per cui non è valutabile la presenza di risultati imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	6	6	
Operai	10	11	(1)
Totale	17	18	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore elettrico.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	6
Operai	10.5
Totale Dipendenti	17.5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	2.080

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.576
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.576

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la società controllante ACSM S.p.A. e con altre società del gruppo:

Servizi forniti ad ACSM (controllante)

- Supporto informatico
- Supporto nella vendita dell'energia prodotta
- Supporto operativo (personale per attività di manutenzione impianti)
- Sistema informativo territoriale

Servizi forniti ad ACSM Trading Srl (controllata da controllante)

- Servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica

Servizi ricevuti da ACSM (controllante)

- Servizio gestione personale, affari generali e privacy
- Servizio gestione trasparenza, anticorruzione e modello 231/2001
- Servizio gestione amministrativa
- Servizio gestione acquisti
- Servizio telecontrollo reti
- Servizio finanza e fiscalità
- Servizio progettazione e sviluppo
- Messa a disposizione di attrezzature e locali

Servizi ricevuti da ACSM Trading Srl (controllata da controllante)

- Servizio fornitura energia elettrica

Tutti i rapporti sono regolati da appositi contratti stipulati a condizioni di mercato.

Il servizio di distribuzione e misura prestato da Azienda Reti Elettriche ad ACSM Trading, società del gruppo che si qualifica come soggetto venditore regolato, è avvenuto alle condizioni stabilite dall'ARERA.

Il service incrociato tra ACSM e Azienda Reti ha comportato un onere di €. 319.569 e un ricavo di €. 170.705-.

Da segnalare che i locali e le cabine elettriche sono messi a disposizione da ACSM S.p.A. in base a specifico contratto di locazione il cui canone è determinato sulla base dei valori medi indicati dall'Agenzia delle Entrate. (Per l'anno 2019 €. 60.286-).

Sotto l'aspetto finanziario la società ha in essere un contratto di cash pooling stipulato con la controllante ACSM S.p.A. per cui la disponibilità finanziaria è gestita a livello di gruppo e viene messa a disposizione delle società che ne hanno bisogno a fronte di interessi determinati a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Piano Resilienza

Con la deliberazione 646/15/R/eel, ARERA ha stabilito che le Imprese Distributrici connesse alla Rete di Trasmissione Nazionale sono tenute, a partire dal 2020, alla stesura di un piano di lavoro finalizzato all'adozione di misure volte all'incremento della resilienza del sistema elettrico. Tale relazione "deve contenere, oltre ad una disamina tecnica, elementi di costo e di beneficio, alla luce degli effetti degli eventi meteorologici severi e persistenti occorsi negli ultimi

15 anni". La Del. 31/18/R/eel ha poi stabilito che tale piano, con orizzonte almeno triennale, deve includere gli interventi individuati dall'impresa distributrice mirati a contenere il rischio di disalimentazione a fronte dei principali fattori critici che possono avere impatto sulla rete di distribuzione. Tra i fattori potenzialmente oggetto di disamina vi è la caduta di alberi ad alto fusto sulle linee aeree fuori della fascia di rispetto e la formazione di manicotti di ghiaccio sulle linee in conduttore nudo.

Le citate deliberazioni ARERA contengono precise regole per la determinazione di costi e benefici delle opere da realizzare e l'introduzione di meccanismi di premi/penalità per i distributori.

Tenuto conto delle complesse attività da attivare, come ad esempio modellizzazione della rete, determinazione fattori critici, analisi costi-benefici da sottoporre ad approvazione ARERA, è stato richiesto il supporto del Politecnico di Milano – Dip. di Energia che ha accettato l'incarico.

Trasferimento dipendenti e adeguamento contratto di service

Dal 01/01/2016, per assicurare una adeguata protezione delle "informazioni commercialmente sensibili" il personale del settore informatico era stato trasferito da ACSM alla neo costituita ARE in modo da garantire il pieno rispetto alle vigenti normative previste dal TIUF (Testo Integrato Unbundling Funzionale). A seguito del venir meno degli obblighi di separazione funzionale per le imprese distributrici con meno di 25.000 POD, previsto dalla deliberazione ARERA del 15/2018/R/com, come già descritto nella sezione introduttiva di questa relazione, si è ritenuto opportuno riportare nella capogruppo gli asset costituenti i servizi informatici poiché ritenuti servizi strategici a servizio dell'intero Gruppo. Dal 01/01/2020 i due addetti del settore informatico sono stati trasferiti mediante cessione del contratto di lavoro; mentre i beni costituenti il sistema informativo a servizio del Gruppo sono stati venduti.

Come diretta conseguenza di quanto sopra, visto che ARE non fornirà più ad ACSM i servizi informatici (compreso il servizio di misura) ma li comperà da ACSM si è provveduto ad una modifica del contratto di service infragruppo.

Emergenza epidemiologica da COVID-19

In riferimento all'emergenza sanitaria scoppiata in Italia a inizio marzo 2020 e alle disposizioni restrittive per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus che impongono uno stop alle normali attività considerate non prioritarie e limitano le prestazioni a quelle strettamente necessarie e indispensabili alla continuità della fornitura di energia elettrica in sicurezza, si evidenzia che le normali attività di investimento previste subiranno dei ritardi strettamente collegati con le date di efficacia dei vari DPCM e Ordinanze delle autorità. Tali ritardi potranno comportare una contrazione dei ricavi per prestazioni a terzi.

Il crollo dei prezzi dell'energia sui mercati rilevati nel mese di marzo 2020 e l'inevitabile contrazione dei consumi influirà in maniera minimale sui ricavi (sia quelli ammessi dalla regolazione che quelli effettivamente riscossi dall'utenza) in quanto dipendenti principalmente da altri fattori (nr. Utenti, densità, investimenti).

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), C.c..

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	A.C.S.M. S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00124190224
Luogo di deposito del bilancio consolidato	SEDE LEGALE

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo ACSM ed è soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.) e redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	34.153.155	34.580.038
C) Attivo circolante	28.386.404	18.812.498
D) Ratei e risconti attivi	54.900	61.429
Totale attivo	62.594.459	53.453.965
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserve	39.201.678	38.631.181
Utile (perdita) dell'esercizio	1.430.805	612.669
Totale patrimonio netto	41.232.483	39.843.850
B) Fondi per rischi e oneri	40.596	57.489
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	711.366	715.707
D) Debiti	20.502.394	12.698.478
E) Ratei e risconti passivi	107.620	138.441
Totale passivo	62.594.459	53.453.965

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	6.344.753	5.188.353
B) Costi della produzione	4.484.618	5.284.388
C) Proventi e oneri finanziari	103.077	644.425
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.115)	36.970
Imposte sul reddito dell'esercizio	529.292	(27.309)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.430.805	612.669

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125 e ss., legge 124/2017, si segnala che nel corso del 2018 la società non ha ricevuto somme a titolo di sovvenzione, sussidio, contributo o aiuto, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica. Gli incassi avuti da tali soggetti sono inerenti solamente a rapporti di carattere commerciale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	231.006
5% a riserva legale	Euro	11.550
a riserva facoltativa	Euro	219.456
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Primiero San Martino, 31 marzo 2020

Amministratore Unico
Gianni Bellotto

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Al Socio Unico di Azienda Reti Elettriche S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Reti Elettriche S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

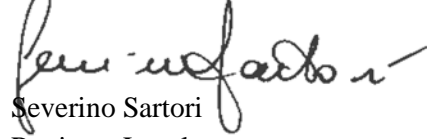
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 20 aprile 2020

TREVOR S.r.l.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Severino Sartori', written over the printed name.

Severino Sartori
Revisore Legale

AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.

*con sede in Primiero San Martino di Castrozza (TN)
Fraz. Fiera - Via Guadagnini n. 31
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
Cod. Fisc. – P.Iva e n. Iscr. Reg. Imprese di Trento 02404330223
N. REA TN 221975*

Relazione del Sindaco unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All'assemblea dei soci della società AZIENDA RETI ELETTRICHE S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31.12.2019, ha svolto il suo mandato unicamente con riferimento al controllo di legalità previsto dall'art. 2403 c.c.

La revisione legale dei conti, prevista dall'art. 14, D.Lgs. 39/2010, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e dello statuto sociale è affidata alla società di revisione TREVOR S.r.l.

La presente relazione è quindi redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e segg. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma 1, D.L. 17.03.2020, n. 18, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La revisione legale è affidata alla società di revisione TREVOR S.r.l. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il Sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, così come predisposto dall'Amministratore unico.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Primiero San Martino di Castrozza, 20.04.2020

Il Sindaco unico

VINDUSKA MARCO

